

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

DOPO L'ARTICOLO PUBBLICATO DALLA «PRAVDA»

Larghi commenti della stampa sulla politica estera dell'Italia

Incongruenze e imbarazzi dei circoli dirigenti democristiani, ancorati al più cieco immobilismo - Oggi l'incontro tra il ministro Paolo Rossi e i delegati del Fronte della scuola

I maggiori organi di stampa hanno dedicato ieri la loro attenzione soprattutto alla politica estera italiana, tornata di grande attualità per merito dell'articolo apparso sul primo piano della «Pravda». Agenzie di stampa internazionale, giornali di tutto il mondo, adducendo a giustificazione i larghi settori del Parlamento, sarebbero disposti ad affrontare, alla ripresa dei lavori alla Camera, un ampio dibattito sulla politica estera: il governo, affermano, ha fatto un errore non perdendo alcuna opportunità per informare il Parlamento e l'opinione pubblica sugli sviluppi della situazione internazionale. Il bilancio degli Esteri — che sarà in discussione ai primi di settembre — sarebbe appunto questa prima «opportuna occasione».

L'occasione sarà tanto più opportuna in quanto chiarirà le linee di politica estera che il governo intende seguire alla luce della nuova situazione internazionale; e chiarirà altresì l'atteggiamento della D.C. che in questi giorni, attraverso le polemiche di stampa e le manifestazioni ufficiali, si è rivelato chiuso nel più cieco immobilismo. Non a caso la «Stampa» di Torino ricorda nell'altro giorno che nella riunione finale votata al Consiglio Nazionale, «si fece affatto della distensione fra Stati Uniti ed Unione Sovietica» e che «il problema della coesistenza non si ha trovato un accordo».

La «Stampa» notava a questo proposito che il «partito» dell'attuale Direzione, «si mostra perfino l'ossessivo».

La «Stampa» di Roma, che è la «Stampa» di piazza del Gesù all'articolo pubblicato dalla «Pravda», è stata in realtà «scossa» da questa notizia. Come noto, nell'articolo del giornale sovietico si affermava tra l'altro che in Italia si va facendo strada l'idea che ogni politica discriminatoria, per quanto riguarda il problema delle responsabilità, deve essere condotta in Italia, e che in Italia si va facendo strada l'idea che ogni politica discriminatoria, per quanto riguarda il problema delle responsabilità, deve essere condotta in Italia, e che in Italia si va facendo strada l'idea che ogni politica discriminatoria, per quanto riguarda il problema delle responsabilità, deve essere condotta in Italia.

A parte il «Globo» — che va in bestia addirittura contro il clima distensivo raggiunto a Ginevra — è apparso veramente sbalordito, perfino in molti circoli democristiani e governativi, la posizione presa dall'organo della D.C. Il «Popolo» afferma che, siccome Ginevra non ha affatto risolto il problema delle responsabilità, ma ha anzi cercato di eliminare quella posizione di antitesi per cercare invece una sintesi, una posizione di equidistanza, «in ogni caso al di fuori delle prospettive». Una singolarissima teoria, come si vede, secondo la quale, a causa della distensione, l'Italia deve restare ancora ad un livello di «equidistanza», perfino in molti circoli democristiani e governativi, la posizione presa dall'organo della D.C. Il «Popolo» afferma che, siccome Ginevra non ha affatto risolto il problema delle responsabilità, ma ha anzi cercato di eliminare quella posizione di antitesi per cercare invece una sintesi, una posizione di equidistanza, «in ogni caso al di fuori delle prospettive».

Per quanto riguarda l'ammmissione all'ONU, fu proprio il «Popolo» a riproporre, nel luglio scorso, il giudizio in proposito del nostro ambasciatore Magistrali secondo cui «non dovrebbero esservi discriminazioni per l'ammmissione dei vari Stati fra le Nazioni Unite: perciò l'Italia potrebbe farne parte al più presto insieme con l'Ungheria, la Romania, la Cina». E lo stesso presidente del Consiglio, on. Segni, nel suo discorso programmatico alla Camera, pur confermando che l'Italia non si sarebbe distaccata dalla politica atlantica, trovava parole abbastanza esplicite per far comprendere che la politica estera italiana avrebbe dovuto «adeguarsi» alla nuova congiuntura internazionale.

La conclusione che si trae dall'assunto atteggiamento preso dal «Popolo» e dalla «Stampa» è che la politica estera italiana sarebbe democristiana, autoritaria, a pensare che allo stato attuale dei fatti i dirigenti della D.C. mostrano di non concordare nemmeno con l'attuale governo in quei vari casi in cui — anche se con estrema timidezza — Palazzo Chigi sembra volersi distaccare dalle consuete posizioni ultralinee. La delicatezza di una tale posizione, appare chiara nel corso delle polemiche, deve essere balzata agli occhi anche di Fanfani; tanto che ieri sera l'agenzia «Italia», portavoce della segreteria della D.C.,

pur affermando che la politica estera italiana è «immutabile», scriveva che «non preclude la via ad altri paesi».

Le parole appaiono offerte di grande utilità per il Paese. Un'ultima occasione per dimostrare in modo tangibile che queste cose non soltanto si dicono, ma si fanno. Il prossimo dibattito sulla politica estera in cui i vari problemi di interesse internazionale (sistemazione europea, riconoscimento della Cina, ammissioni all'ONU, libertà degli scambi commerciali) saranno concretamente all'ordine del giorno.

Anche la questione del problema di Ginevra, sul quale il ministro degli Esteri, on. Paolo Rossi, è rientrato ieri sera a Roma. Rossi ha avuto nella stessa serata un colloquio con il com-

mandatore Prislizano, direttore generale del ministero, in vista dell'incontro — che con ogni probabilità avverrà nella giornata odierna — con i rappresentanti del Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

Prislizano ha illustrato al ministro Rossi il «punto» che sono giunte le trattative con il Fronte della scuola.

KRUSCIOV COMMENTA A BUCAREST LA SMOBILITAZIONE DI 640 MILA SOLDATI SOVIETICI

L'URSS ridurrà ancora le sue forze armate se gli occidentali seguiranno il suo esempio

Eisenhower riprende a Filadelfia i vecchi temi della politica di forza, chiedendo il ritorno del capitalismo nelle democrazie popolari e la liquidazione dei movimenti socialisti nei paesi capitalistici

BUCAREST, 24. — «Qualunque cosa dicano certi giornalisti e uomini politici occidentali, la recente decisione presa dall'URSS di ridurre le sue forze armate di 640.000 uomini costituisce un contributo importante alla causa della pace» ha dichiarato il primo segretario del CC del Partito comunista dell'URSS, Nikita Krusiov, al ricevimento dato a Bucarest dal governo rumeno in occasione dell'anniversario della liberazione della Romania.

Esa si è svolto presso la sede del governo, situata in una pittoresca località sulla riva del lago Snagov, presso Bucarest. Gli ospiti sono stati accolti da Gheorghiu Dej, presidente del Consiglio dei ministri, da Petru Groza, presidente del Presidium della Grande Assemblea nazionale, e da Bucie, ministro degli Esteri.

Erano presenti al ricevimento Krusiov, membri del Comitato centrale del Partito comunista dell'URSS, il presidente del Presidium della Grande Assemblea nazionale, membri del governo della Repubblica Popolare rumena e dirigenti delle delegazioni governative delle democrazie popolari giugoslave, bulgare, cecoslovacche, polacche, rumene, ungheresi, albanesi, vietnamiti, e altri.

«Per una pace stabile, per una democrazia popolare», operai d'avanguardia, scienziati, scrittori e artisti, alti ufficiali, funzionari di partito e governativi e rappresentanti delle organizzazioni giovanili.

Ha inoltre partecipato al ricevimento l'ambasciatore sovietico in Romania, Iepseev, nonché i capi delle ambasciate e delle legazioni accreditate a Bucarest e quelle delegazioni sindacali e culturali straniere.

Nel corso del ricevimento è stato dato un concerto con la partecipazione di noti artisti dei teatri di Bucarest e di complessi di dilettanti. Il ricevimento si è svolto in una atmosfera di amicizia e di cordialità.

Il prefetto di Nantes costretto a dimettersi

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

PARIGI, 24. — Il prefetto di Nantes, Rix, principale responsabile delle violente repressioni antipopolari nelle quali un ristorante ha trovato la morte, è stato costretto a dimettersi.

Il discorso di Eisenhower

FILADELFA, 24. — Il presidente degli Stati Uniti, Eisenhower, ha pronunciato oggi a Filadelfia, davanti al Congresso dell'Associazione delle nazioni sovranamente popolari, un discorso dedicato alla politica estera americana.

Il presidente ha affermato che gli Stati Uniti sono impegnati in una «crociata per la pace» e che la conferenza di Ginevra ha creato le premesse per un progresso sulla via della pace, basata sulla giustizia e sulla sicurezza.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

Eisenhower non ha tuttavia fornito alcuna notizia sui passi concreti che gli Stati Uniti intendono compiere.

perché vi siano ulteriori progressi in questa direzione, ma ha sviluppato una polemica contro lo stato d'animo che si sta creando determinando il rischio di un'accesa polemica con la richiesta che il capitalismo sia restaurato nei paesi a democrazia popolare.

Fra tali «ingiustizie» il presidente americano ha enumerato insieme la divisione della Germania, l'esistenza di paesi di democrazia popolare, l'esistenza di movimenti socialisti nei paesi capitalistici.

«La dominazione su paesi tenuti in stato di cattività non può giustificarsi», ha affermato Eisenhower, «e la conferenza di Ginevra, volentieri e assolutamente prive di realismo».

Per questi motivi che numerosi commentatori politici vedono nel discorso del presidente americano soprattutto una manifestazione del timore dei gruppi dirigenti degli Stati Uniti che la distensione provochi all'interno del paese la loro alleanza con l'opinione pubblica.

La Cina appoggia l'India per Goa

PECHINO, 24. — Il Quotidiano del popolo di Pechino, afferma oggi in un suo articolo che Goa costituisce una minaccia per la pace non solo per il fatto che questo territorio è una base coloniale dei paesi occidentali sul territorio indiano ma anche perché esso può essere trasformato in base militare della SEATO.

Il giornale di Pechino, che fa parte dell'India per ragioni storiche, geografiche, economiche e culturali, «il popolo cinese ed i popoli di tutta l'Asia — esso scrive — comprendono perfettamente il sentimento del popolo indiano su tale problema, e sostengono sinceramente le sue giuste rivendicazioni».

La delegazione parlamentare giapponese composta di ventotto membri (dieci deputati socialisti e diciotto conservatori) che si reca in visita alla Cina popolare e all'Unione Sovietica, è giunta intanto a Hong Kong. Il presidente della delegazione ha affermato che la visita all'Unione Sovietica ha lo scopo di «riallacciare le relazioni diplomatiche tra Giappone e Unione Sovietica e di promuovere relazioni culturali ed economiche tra i due Paesi».

La delegazione parlamentare giapponese composta di ventotto membri (dieci deputati socialisti e diciotto conservatori) che si reca in visita alla Cina popolare e all'Unione Sovietica, è giunta intanto a Hong Kong. Il presidente della delegazione ha affermato che la visita all'Unione Sovietica ha lo scopo di «riallacciare le relazioni diplomatiche tra Giappone e Unione Sovietica e di promuovere relazioni culturali ed economiche tra i due Paesi».

La delegazione parlamentare giapponese composta di ventotto membri (dieci deputati socialisti e diciotto conservatori) che si reca in visita alla Cina popolare e all'Unione Sovietica, è giunta intanto a Hong Kong. Il presidente della delegazione ha affermato che la visita all'Unione Sovietica ha lo scopo di «riallacciare le relazioni diplomatiche tra Giappone e Unione Sovietica e di promuovere relazioni culturali ed economiche tra i due Paesi».

La delegazione parlamentare giapponese composta di ventotto membri (dieci deputati socialisti e diciotto conservatori) che si reca in visita alla Cina popolare e all'Unione Sovietica, è giunta intanto a Hong Kong. Il presidente della delegazione ha affermato che la visita all'Unione Sovietica ha lo scopo di «riallacciare le relazioni diplomatiche tra Giappone e Unione Sovietica e di promuovere relazioni culturali ed economiche tra i due Paesi».

La delegazione parlamentare giapponese composta di ventotto membri (dieci deputati socialisti e diciotto conservatori) che si reca in visita alla Cina popolare e all'Unione Sovietica, è giunta intanto a Hong Kong. Il presidente della delegazione ha affermato che la visita all'Unione Sovietica ha lo scopo di «riallacciare le relazioni diplomatiche tra Giappone e Unione Sovietica e di promuovere relazioni culturali ed economiche tra i due Paesi».

La delegazione parlamentare giapponese composta di ventotto membri (dieci deputati socialisti e diciotto conservatori) che si reca in visita alla Cina popolare e all'Unione Sovietica, è giunta intanto a Hong Kong. Il presidente della delegazione ha affermato che la visita all'Unione Sovietica ha lo scopo di «riallacciare le relazioni diplomatiche tra Giappone e Unione Sovietica e di promuovere relazioni culturali ed economiche tra i due Paesi».

La delegazione parlamentare giapponese composta di ventotto membri (dieci deputati socialisti e diciotto conservatori) che si reca in visita alla Cina popolare e all'Unione Sovietica,